

Riuso vs open source un confronto necessario

Giovanni A. Cignoni e Vincenzo Ambriola



Pula, 17-18 aprile 2008









Disponibilità e condivisione

- Principî comuni a open source e riuso
 - Conseguenza di un principio fondamentale di libertà (FSF)
 - Modello di sviluppo e commercializzazione (OSI)
 - Moltiplicatore degli investimenti (CAD)
- Restrizioni del riuso, secondo il CAD
 - Club chiuso alla PA
 - Disponibilità su richiesta
- L'OS è una soluzione per il riuso?
 - Apre più del prescritto
 - Scelta encomiabile e coraggiosa, necessaria? utile?







La questione

- Proporre una licenza di riuso
- Obiettivi
 - Uniformare le modalità di distribuzione
 - Aprire il più possibile
 - Disponibilità senza richiesta (e senza burocrazia)
 - Rendere disponibile il codice anche ai fornitori
- Critiche, apodittiche, ma interessanti
 - È OS, allora bastano le licenze OS
 - Non è OS, allora è contro l'OS







Caratteristiche della licenza

- Contratto per adesione, non modificabile, virale
- Aperture (rispetto al CAD)
 - Riconoscimento di tutti i contributi
 - Disponibilità per default, convenzioni non necessarie
 - Disponibilità di codice, documentazione tecnica, ... tutto
 - Anche per i fornitori, a scopo di studio e offerta di servizi
- Chiusure (rispetto all'OS)
 - Divieto d'uso per i soggetti privati, ASP in particolare
 - Divieto di distribuzione di prodotti derivati degradati







Non è OS

- Divieto di distribuzione di prodotti degradati
 - È un'interpretazione letterale della 4^a libertà FSF: freedom to improve the program
- Divieto d'uso per i soggetti privati
 - Contrario alla 1^a libertà FSF: freedom to run the program, for any purpose,
 - Contrario alla 6^a condizione OSI: no discrimination against fields of endeavor
- Risponde a esigenze specifiche







Scenario

- Prodotto realizzato da un ente
- Veramente e convenientemente riusabile
 - Architettura ben definita, tecnologie aggiornate
 - Basato su piattaforma OS, ma portabile
 - Documentato come si deve
 - Supporta installazioni locali e servizi ASP
- Realizzato tramite servizi di sviluppo
 - Fornitore tecnologimente vivace e solido
 - Ma piccolo, con capitali limitati e rete commerciale locale
- Il prodotto è rilasciato con una licenza OS







Situazioni possibili

- Modifiche pasticciate
 - Ente terzo, necessità proprie ed economie obbligate
 - Modifiche quick & dirty
- Appropriazione sottile
 - Azienda terza, capitali disponibili, aggiunta di funzionalità
 - Disallineamento malevolo della documentazone tecnica
 - Aggiunta di dipendenze da componenti proprietarie
- Profitti da servizi
 - Azienda terza, rete commerciale estesa e radicata
 - Installazione propria del prodotto
 - Offerta di servizi ASP ad altri enti







Problemi evitati

- Proliferazione e degrado
 - Modifiche inutilizzabili, mancato ritorno dell'investimento
 - Troppi fork, impossibile concentrare gli investimenti
- Concorrenza turbata
 - Dipendenze e offuscamenti: dipendenza dai fornitori
 - Vantaggio per chi ha capitali e reti commerciali radicate
- Uso improprio di risorse pubbliche
 - Investimento pubblico non protetto
 - A vantaggio del profitto privato







Favorisce l'OS

- La licenza è strumentale al riuso
 - Tutela gli aspetti identificati come critici da enti e aziende
 - "OS subito" è una via troppo rischiosa
- Riuso nel club chiuso della PA
 - Un club comunque importante
 - Partecipato da enti e da aziende
- Diffusione di principî fondamentali dell'OS
 - Disponibilità di codice e documentazione
 - Libertà di modifica, sviluppo cooperativo
 - Concorrenza basata sulle competenze



